

# Donne vittime di violenza Unicoop aiuta a rinascere

Accordo con la Provincia, che segnalerà i casi e sosterrà il loro ingresso in percorsi di formazione lavorativa all'interno dei punti vendita della Maremma

di Stefano Fabbroni

► GROSSETO

Un protocollo di intesa per favorire l'inserimento occupazionale delle donne vittime di violenza è stato firmato ieri tra Unicoop Tirreno e Provincia di Grosseto. I presidenti Marco Lami e Leonardo Marras hanno sottoscritto il documento che impegnerà entrambe le parti ad attivare percorsi formativi di apprendimento lavorativo alle (troppe) donne oggetto di abusi e maltrattamenti.

Il progetto per le vittime di violenza, attivo dai prossimi giorni, sarà curato dalla Provincia che accoglierà le richieste di tirocinio provenienti dagli enti competenti, come il Centro per l'Impiego e le varie agenzie lavorative sparse nel territorio, e provvederà alla formazione delle future dipendenti facendo svolgere loro uno stage di 6-12 mesi all'interno delle strutture di Unicoop Tirreno presenti in Maremma.

L'inserimento vero e proprio delle richiedenti sarà poi affidato alla cooperativa, che

stabilirà durata e numero dei tirocini nell'area grossetana, con riferimento ai limiti posti dagli accordi sindacali. Sempre alla Provincia spetteranno i compiti di tutoraggio e accompagnamento durante l'intero percorso professionale, con l'aiuto di tutor esperti e dei centri antiviolenza.

Un ringraziamento all'impegno di Provincia e Unicoop Tir-

reno è giunto da Gabriella Lepri, presidente dell'associazione grossetana Olympia de Gouges, accompagnata da Vittoria Doretta, responsabile Asl 9 del protocollo antiviolenza denominato "Codice Rosa".

«Abbiamo da subito dato la nostra disponibilità alla Provincia», spiega Lami, «per un'iniziativa che nasce in un contesto storico in cui il fenomeno

della violenza è particolarmente diffuso. Noi metteremo a disposizione delle donne, che piano piano verranno inserite nel mondo del lavoro, il personale preparato per accoglierle sempre nel rispetto dei valori di uguaglianza e solidarietà che da sempre ci caratterizzano».

Unicoop Tirreno non è nuovo a questi progetti. Si ricordano infatti l'adozione di un codice antimolestie istituito nel 2001 e la presenza di una consigliera di fiducia per l'assistenza ai dipendenti vittime di violenze stabilito nel 2010, così come la Provincia che, dal 2011, garantisce attraverso un altro protocollo di intesa una serie di percorsi formativi integrati di utilità sociale verso i soggetti a rischio di esclusione lavorativa. «Dedico questo servizio alle donne delle associazioni e dei centri che si impegnano tutti i giorni», aggiunge Marras, «contro le violenze e gli abusi. Il percorso che oggi abbiamo presentato deve avere continuità nel tempo, per assegnare delle competenze lavorative a chi voglia ricostruirsi una vita».